Per un avvento di pace: sui social diocesani in cammino verso il Natale con cinque testimoni di pace

«Per un Avvento di pace» è il titolo dell'iniziativa social promossa sui canali social della Diocesi (Facebook e Instagram) in preparazione al Natale. Un itinerario che sarà accompagnato da alcune figure significative per la Chiesa cremonese e che nella propria vita sono state a fianco degli ultimi, a contatto con povertà e violenze, nel contesti anche da conflitti e guerre.

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, sarà proposta una loro frase che sarà approfondita nelle brevi riflessioni proposte in voce da alcuni sacerdoti cremonesi.

QUI LA PAGINA FACEBBOK DIOCESANA

QUI IL PROFILO INSTAGRAM DIOCESANO

Tra i costruttori di pace c'è anzitutto il patrono della città e della diocesi di Cremona, **Omobono Tucenghi**, padre dei poveri e pacificatore nelle turbolente vicende della Cremona comunale del XII secolo, divisa anche religiosamente dalle correnti ereticali. Ad aiutare la riflessione sarà il liturgista don Daniele Piazzi.

Altro protagonista sarà l'arcivescovo **Giovanni Cazzani**, di cui quest'anno si è ricordato il 70° della morte e per il quale è in corso il processo di beatificazione. Fu vescovo di Cremona dal 1914 al 1952, nel difficile contesto delle due guerre mondiali. A sviluppare il suo pensiero sarà il vicerettore del

Seminario di Cremona, don Francesco Cortellini.

Altro testimone di pace sarà don **Primo Mazzolar**i che, dopo l'esperienza di cappellano militare nella prima guerra mondiale, per le proprie idee dovette vivere nella clandestinità durante il regime fascista. Ad aiutare ad approfondire il pensiero del parroco di Bozzolo sarà don Umberto Zanaboni, vicepostulatore della sua causa di beatificazione.

Il percorso proporrà anche le figure di mons. **Antonio Barosi**, amministratore apostolico di Kaifeng e originario di Solarolo Rainerio, e del soncinese padre **Mario Zanardi** (missionario del Pontificio istituto missioni estere), che con altri due religiosi nel 1941, negli anni dell'invasione giapponese della Cina, furono uccisi a Dingcun, nella provincia di Henan. Di loro parlerà don Mario Binotto, sacerdote cremonese che nel 2011 si è recato sul luogo del martirio recuperandone le reliquie.

Ulteriori spunti di riflessioni arriveranno da oltreoceano grazie alla figura di **Irmã Dulce** (suor Dulce) religiosa di Salvador de Bahia che tanto si spese nell'assistenza ai poveri e ai bisognosi. A presentare la figura di questa santa (innalzata alla gloria degli altari da Papa Francesco nel 2019) sarà don Davide Ferretti, sacerdote cremonese fidei donum in Brasile, dove è parroco proprio a Salvador de Bahia.